

gione di Vanchiglia, decretato nel 1881, caratterizzata da

— un insediamento che si sviluppa su lotti regolari, organizzati secondo un sistema viario ortogonale, segnato dal Corso Regio Parco e dalla Via Catania, intersecato da un asse obliquo di collegamento in prosecuzione di Via Rossini, tra il nuovo ponte sulla Dora (Ponte Reggio) e lo sgarlo all'incrocio tra Corso Regio Parco e il nuovo tracciato di Via Verona — aggregazioni edilizie di modelli architettonici diversificati, sviluppate prevalentemente nella parte sudoccidentale

c) fase di urbanizzazione conseguente al *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908, caratterizzata da

— definitivo consolidamento dell'impianto urbano conseguente alla pianificazione del 1908 con completamento (prima della seconda guerra mondiale) dell'edificazione dei lotti, ad eccezione di quelli nella fascia nordoccidentale a causa della progettata ma non realizzata rettifica dell'ansa fluviale.

III.2. Elementi edilizi

Le classi tipologiche residenziali caratterizzanti l'ambito e legate alle sue vicende di sviluppo e trasformazione urbanistica sono:

Case da reddito della seconda metà dell'Ottocento, appartenenti alla fase di urbanizzazione *b* ed in particolare all'ultimo ventennio del secolo. Sono edifici residenziali destinati all'affitto, edificati su lotti anche di grande dimensione e di forma non regolare (cfr. tratto iniziale di Via Pisa; Corso Regio Parco 24, 28), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 2
Case dell'inizio Novecento, appartenenti alla fase di urbanizzazione *c* ed in particolare al primo ventennio del secolo. Sono edifici residenziali destinati all'affitto (cfr. Via Cagliari tra Via Modena e Via Mantova; Via Mantova 29, 33), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 7

Case degli anni Trenta-Quaranta del Novecento, appartenenti alla fase di urbanizzazione *c* ed in particolare al quarto decennio del secolo. Sono edifici residenziali destinati all'affitto (cfr. Corso Verona 32 angolo Via Catania), con caratteri tipizzanti assimilabili al Tipo 9.

III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione

Spazio avente carattere ambientale definito, oltre che dalle quinte edilizie, da elementi particolarmente connotanti è

— il tratto di Corso Catania, da Via Parma a Corso Verona (che prosegue oltre l'ambito fino al Corso Buscalioni), caratterizzato da un doppio filare centrale di platani.

Spazi di interesse ambientale sono

— lo sgarlo all'imbocco del Ponte Rossini, all'ini-

zio della Via Reggio, caratterizzato dalla particolare conformazione ad esedra semicircolare che costituisce fondale architettonico alla via e al ponte con un'architettura tardo-ottocentesca di pregio; esso funge anche da luogo d'incontro, ospitando un tessuto commerciale minuto

— il tratto di Corso Palermo dal Ponte del Regio Parco al Largo Palermo (sito quest'ultimo fuori dai confini dell'ambito), connotato da cortine edilizie continue e sufficientemente omogenee — con tipologie assimilabili a quelle caratterizzanti l'ambito — dalla successione di piazze e slarghi poligonali e da attività commerciali storicamente consolidate.

IV. CONNESSIONI

L'ambito presenta collegamenti storici con l'ambito « Vanchiglia » (8/1) del Quartiere 8, al di là del Ponte Rossini.

Ambito urbano « Borgata Aurora » (7/5)

La relazione sull'ambito è così organizzata:

I. DEFINIZIONE

II. INDIVIDUAZIONE

III. QUALIFICAZIONE:

III.1. Elementi urbanistici

III.2. Elementi edilizi

III.3. Spazi di valore o interesse ambientale e/o di relazione

IV. CONNESSIONI

I. DEFINIZIONE

Ambito urbano

— delimitato da Via Mondovì, Corso Emilia, Corso Brescia, Via Bologna, Lungo Dora Napoli

— di carattere ambientale (con valore di bene)

— connotato prevalentemente

da tessuti aggregativi discontinui, residui dell'organizzazione tardo settecentesca in testa al Ponte Clotilde di Savoia, sistemati all'innesto della Strada d'Italia (Corso Vercelli), inglobati nella successiva pianificazione urbanistica.

da tessuti aggregativi continui e lineari, sviluppati prevalentemente sui fronti viari oppure organizzati a corte, con tipi edilizi abitativi a tre, quattro e più piani, strettamente interrelati a strutture industriali, formati nella seconda metà dell'Ottocento,

da tessuti aggregativi continui e lineari sviluppati lungo i fronti viari — a volte con maniche interne —, con tipi edilizi residenziali a quattro e più piani fuori terra e maniche interne a due, tre piani, già presenti prima del *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908 e sviluppati successiva-